

Tutti quei legni coi loro equipaggi rimasero prigionieri del doge, il quale feceli tradurre a Tragurio, ossia Traù, ov' egli con molta pompa ricevette gli omaggi e il giuramento del vescovo, del clero e del popolo. Si resero spontanee alla vista di tanto apparato militare le isole di Lunga, di Coronata, di Lèvigrad, di Belgrado ossia di Zara vecchia, ed altre molte, di cui è sparso quel mare. In Traù fu ossequiato l' Orseolo da Suringa, fratello del re Mulcimiro: venne costui ad implorare assistenza e protezione contro il feroce fratello, che lo aveva espulso dal regno; e il doge gli e l' accordò ricevendo in ostaggio un figliuolo di lui, nominato Stefano.

Non posso lasciare inosservata l' infedeltà del Laugier e del Darù nel raccontare questo incidente. Il primo di essi così ne scrisse (1): « Orseolo trovò in Traù il principe Suringa, ch' era stato » costretto a ritirarvisi, perchè suo fratello l' aveva scacciato dal » trono. Il doge ebbe ogni riguardo per questo principe esule, af- » fettò di dargli molte speranze, e finse d' interessarsi per lui. Vo- » leva con ciò dare ombra a Mulcimiro per obbligarlo a cercare » la sua amicizia. Questa condotta gli riuscì a maraviglia, perchè » Mulcimiro gli fece grandi offerte di soccorso, quando volesse far » alleanza seco. Orseolo non si fece pregare se non quanto era ne- » cessario per rendersi padrone del trattato, ed ottenne da Mulci- » miro tutte le sicurezze possibili per la conservazione delle terre » nuovamente acquistate al dominio veneziano. Il matrimonio di » sua figlia conchiuso con Stefano figlio di Mulcimiro diede una » nuova forza a questo trattato.» E il Darù, compendiando o piut- » tosto mutilando, così ci narra (2): « Mulcimiro, re della Croazia, » inquieto per l' appressarsi di Orseolo, mandò a chiederlo della » sua amistà e a proferirgli aiuti, e questo negozio terminò colle » nozze della figliuola del doge con Stefano figlio di Mulcimiro.» Ma lasciamo le favole; seguitiamo a narrare i fatti. L' armata proseguì verso Salona, ch' era l' antica Spalatro: ivi similmente

(1) Nel lib. IV.

(2) Nel lib. II, num. XXI.